

Sicuramente tra le piu' belle gite scialpinistiche dell'arco alpino. Itinerario classico molto vario e tecnico con notevole sviluppo in ambiente glaciale, una delle mete piu' ambite nella zona dei Forni e non solo. Bellissimo e affascinante e' inoltrarsi tra le imponenti seraccate del ghiacciaio pensile del versante nord. Dalla vetta il panorama a 360 e' imponente e si spazia su diversi gruppi montuosi del circondario. La discesa offre, spesso anche a stagione inoltrata, neve a debole coesione per sciate indimenticabili.



Dai Forni ci si porta in prossimita' del piccolo sbarramento artificiale. Seguendo le indicazioni verso destra per il rifugio Branca, si passa prima un piccolo ponticello sul torrente Cedec per poi proseguire lungo il fondovalle, seguendo una bella traccia sempre battuta sulla sinistra del torrente Frodolfo, fino a portarsi su un piccolo pianoro da dove si puo' vedere il rifugio sovrastante sulla sinistra. Questa zona si puo' raggiungere anche passando all'inizio dell'itinerario alla base della piccola diga e costeggiando sulla destra il torrente Frodolfo. Si va ora verso destra passando un piccolo ponticello, oppure poco piu' avanti, con buon innevamento, si puo' oltrepassare facilmente il torrente. Seguendo ora qualche piccolo dosso e vallecole in direzione sud-est si arriva sul pianoro basale in prossimita' di un piccolo ponte tibetano, dove poco piu' avanti inizia il ghiacciaio dei Forni. Stando bene a destra dell'evidente morena mediana del ghiacciaio si continua verso sud su un tratto abbastanza pianeggiante per poi

iniziare a salire in direzione di un'evidente bancata rocciosa piu' o meno triangolare, che si aggira a sinistra superando qualche tratto piu' ripido giungendo cosi' ad un tratto piu' pianeggiante. Si sale ora verso destra, passando sotto enormi seraccate e dove queste finiscono, poco a destra, si supera un tratto molto ripido giungendo cosi' sul pianoro finale dell'itinerario. Si risale ora in direzione ovest gli ultimi falsipiani in prossimita' della cresta est che portano alla cima, passando sul versante sud-occidentale.

Partenza:Forni

Arrivo:Punta San Matteo

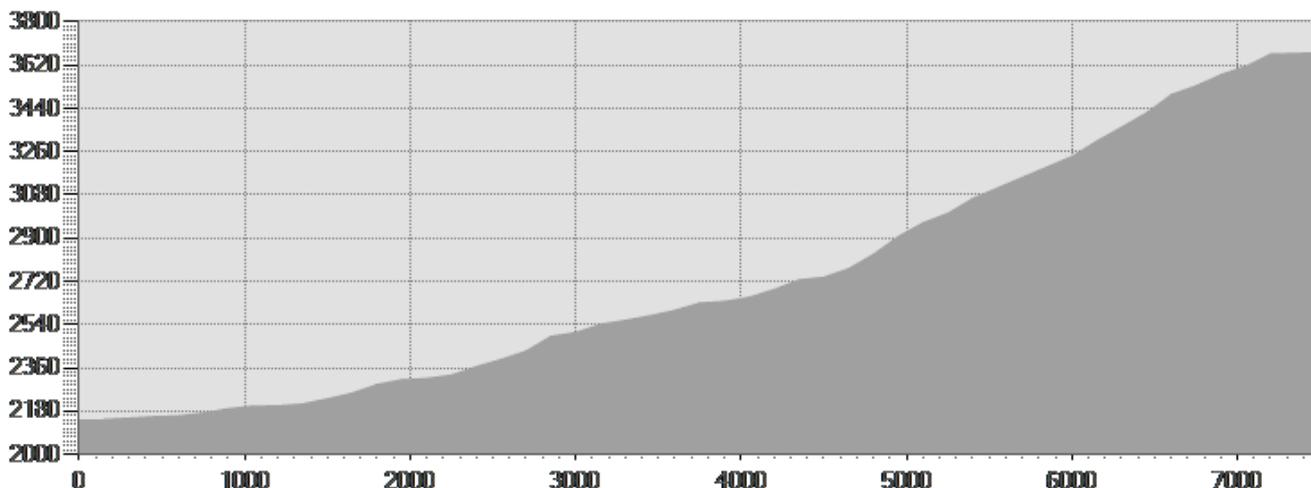
Attrezzatura necessaria:Materiale da autosoccorso (ARTVA, pala e sonda), Rampant, imbracatura, piccozzae ramponi. Eventualmente una corda da ghiacciaio.

Descrizione difficolta':Il ripidi pendio che porta al pianoro sommitale, a volte e' preferibile salirlo a piedi.

Parcheggio:Ampi parcheggi ai Forni.

Mappa:Mappa Comunita Montana Alta Valtellina Tav. 4

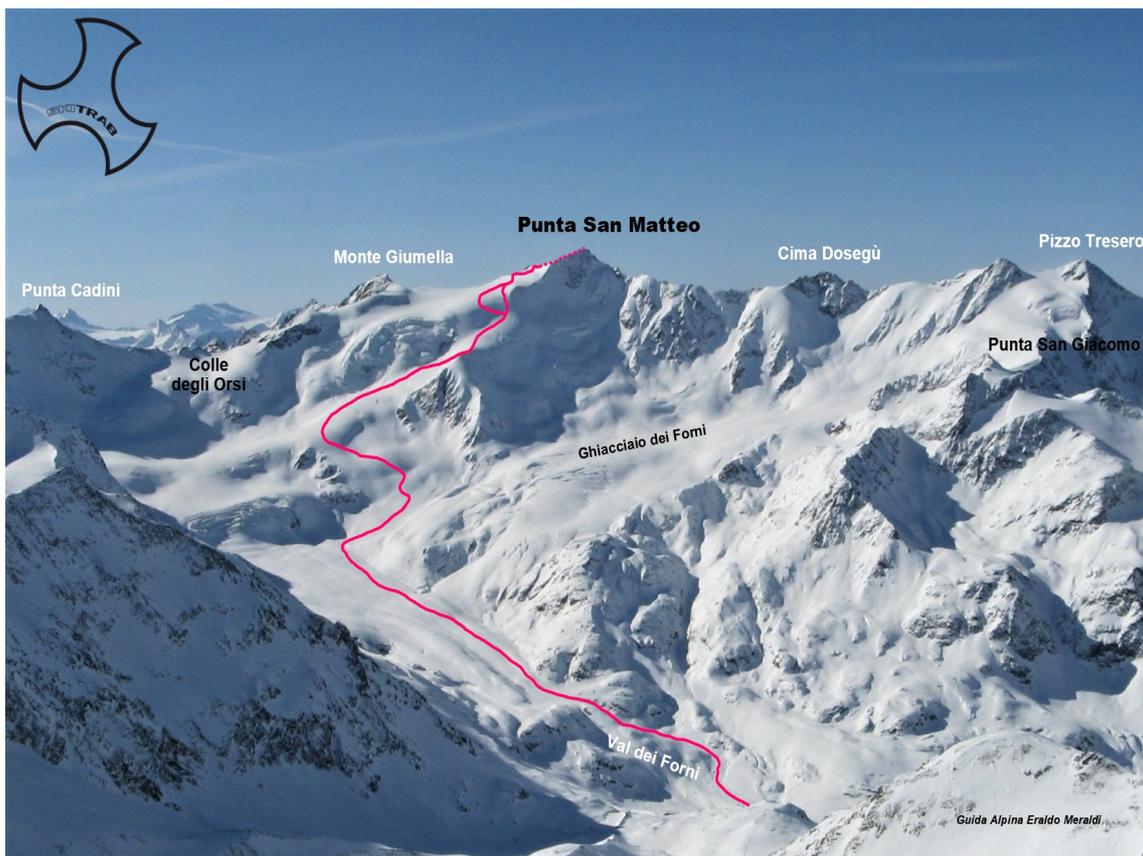
Autore:Guida Alpina Eraldo Meraldi



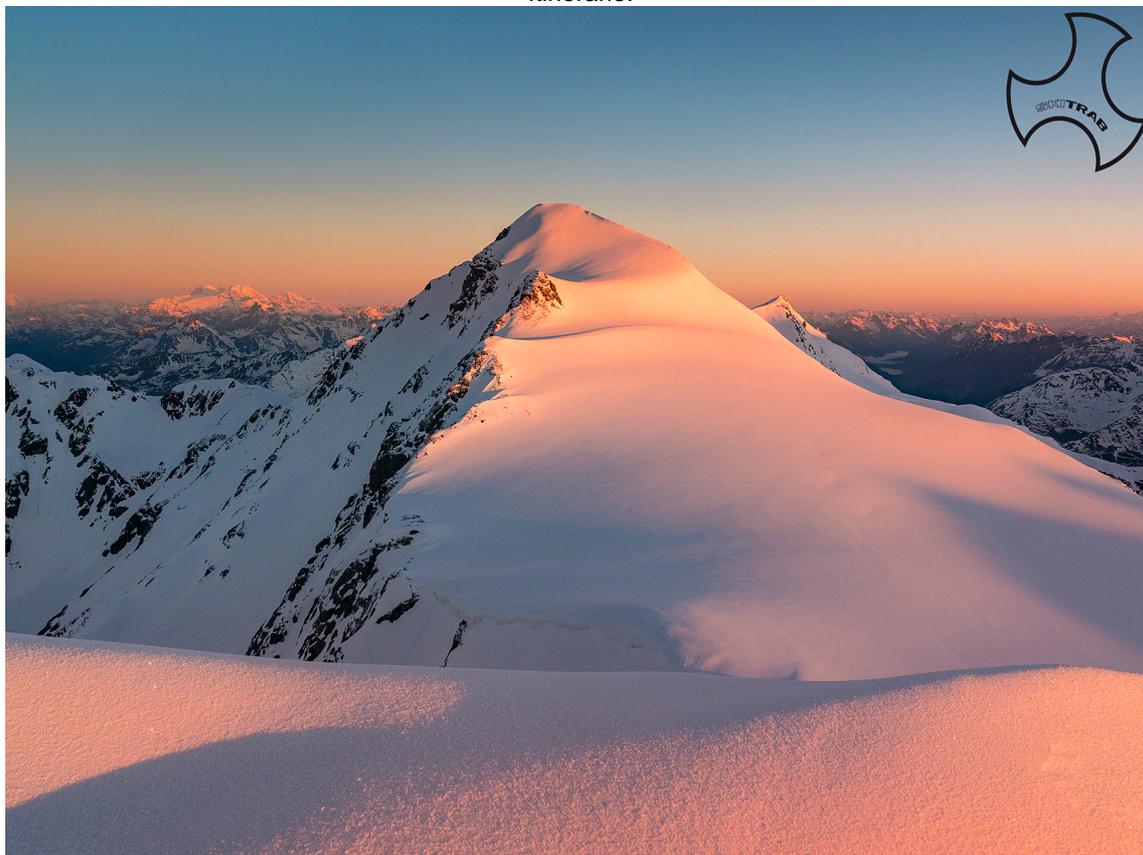
DATI TECNICI

| | | | |
|-----------------------------|--|------------|-------|
| Lunghezza | 7,51 Km | Tecnica | ★★★★★ |
| Durata | 3:00 - 4:00 h | Condizione | ★★★★★ |
| Dislivello in salita | 1526 m | Fatica | ★★★★★ |
| Dislivello in discesa | 1 m | | |
| Pendenza massima in salita | 51% | | |
| Pendenza massima in discesa | 1% | | |
| Quota massima e minima |  3673 m 2146 m | | |

FOTO GALLERY



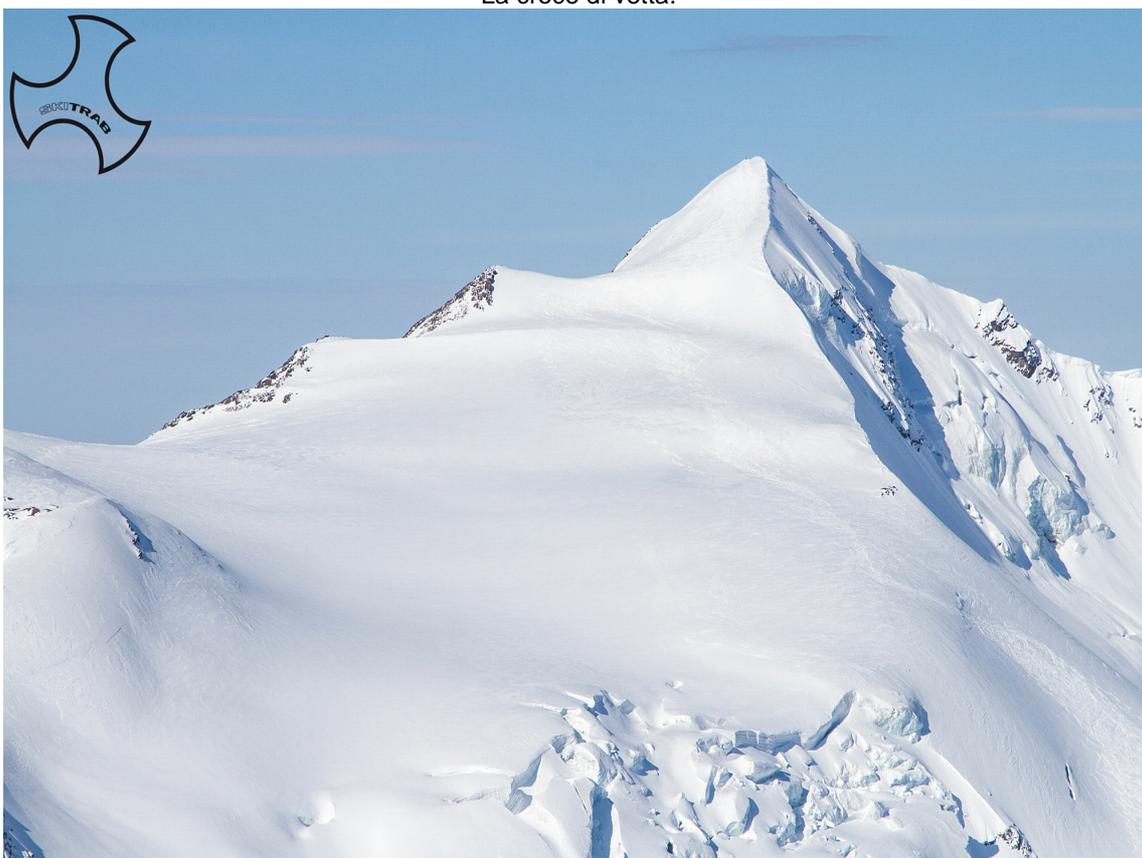
Itinerario.



La cima.



La croce di vetta.



Tracce di salita e discesa.



La discesa piu' bella.

Il presente servizio ha esclusivamente finalità informativa. www.valtellinaoutdoor.it non assume alcuna responsabilità per eventuali danni legati alle attività escursionistiche ed allo stato dei percorsi. Si consiglia di consultare il Bollettino Meteo e Neve prima di ogni escursione.